

Club di Cosenza

Nell'ambito del ciclo di conferenze e service dedicato alle professionalità femminili e denominato "L'alfabeto delle donne", si è svolto l'evento E come Editoria.



Inizialmente la Presidente ha accennato ad una trasmissione che si svolgerà presso gli studi di un'emittente televisiva locale, per la celebrazione del giorno contro la violenza sulle donne. Ha, inoltre, invitato le donne presenti ad utilizzare almeno sino al 10 dicembre il colore arancio, come indicato dalla Presidente europea, come simbolo della pace. Successivamente si è svolta la cerimonia d'ingresso nel club di tre nuove socie altamente qualificate: Eleonora Saia, dirigente scolastico di un Liceo Classico, Manuela Carini, prof. associato presso la facoltà d'Ingegneria dell'UNICAL, Raffaella Aloe, chimico.

Per l'amministrazione comunale, Alessandra De Rose, assessore alla Cultura del comune di CS, ha salutato il pubblico, dicendosi disponibile a collaborare con le associazioni.

A tal punto la Presidente Marialuigia Campolongo ha presentato la dott.ssa Irene Oliverio, titolare della casa editrice "EdiBios" di CS, che ha tenuto una relazione dal titolo "Editoria al femminile: un'impresa possibile".

E' seguito un excursus sulla storia dell'editoria, a partire dai primi stampatori. A Cs nel 1511 esisteva già una tipografia, 2^a nel sud. Con la dominazione francese, si incrementarono le tipografie. Dopo la seconda guerra mondiale si diffusero le editorie.

La relatrice parla della sua carriera, citando come suo mentore il giornalista Pantaleone Sergi. Parla della editoria che lei stessa dirige, tra le prime ad inserire CD nelle pubblicazioni. Dice, ancora, di aver fatto una ricerca accurata sulle scrittrici presenti nei libri universitari e dei licei. Risultano poco citate; nei cataloghi c'è una presenza notevole degli uomini. Molta strada c'è ancora da fare.

La nuova editoriale Bios ha una sezione dedicata alla poesia in vernacolo cosentino. A conclusione dell'evento, segue un recital di poesie in vernacolo cosentino, a cura dell'autore. Ing. Franco Calomino. Iniziativa molto stimolante e totalmente riuscita.